

Confronta fondi

Fund selector

Portafoglio

Search



Newsletter

FONDI&SICAV.it

Home

Mercati

Interviste

Consulenti&Reti

News

ETF

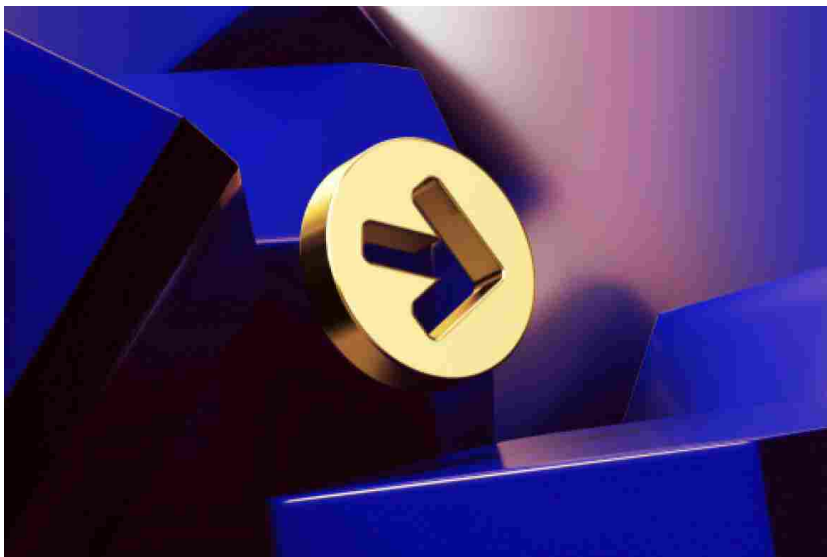
SRI

Lifestyle



Italia, crescita economica rimarrà anemica per diversi anni

18 marzo 2019 Stefania Basso



Il contributo di Angelo Meda, responsabile azionario di **Banor Sim**, all'inchiesta di Fondi&Sicav dedicata all'azionario Italia



La Borsa italiana è tornata sui livelli del primo trimestre 2015 dopo aver recuperato più del 25% rispetto ai minimi registrati a giugno 2016. Quali sono le vostre aspettative per l'anno in corso e nel medio termine (3-5 anni)? Quali variabili ritenete siano in grado di alimentare il rialzo del listino nel medio termine?

Articoli correlati



Brexit: si apre una settimana decisiva

Piazza Affari apre sui guadagni (Ftse Mib +0,34%). Moody's ha lasciato invariato il proprio giudizio..

Redazione 18/03/2019



Axa: "Importante lo stock picking, puntare su società in grado .."

Le risposte di Gilles Guibout, Axa Investment Managers, alle domande di Fondi&Sicav sull'azionario Italia

Stefania Basso 18/03/2019



Reddito fisso, ma non come lo conosceate

Il debito high yield a breve termine offre una rara opportunità per ottenere un rendimento..

Redazione 15/03/2019



Debito emergente tra mosse Fed e guerra commerciale

Le prospettive dell'asset class alla luce della disputa commerciale tra Usa-Cina e le decisioni della ..

Redazione 15/03/2019

I più letti



Le Borse salgono e gli investitori stanno a guardare

I listini azionari di Usa ed Europa hanno recuperato il..

febbraio 25, 2019 Rocki Gialanella

Nel breve termine l'**allentamento delle tensioni commerciali Usa-Cina**, l'avvicinarsi di un accordo per rinviare il **processo di Brexit** e la politica di attesa sui tassi messa in atto dalla **Federal Reserve** hanno favorito il **recupero delle Borse mondiali, inclusa l'Italia**, che ha beneficiato anche di una riduzione dello spread Btp-Bund a causa del deflusso di voti dall'elettorato del Movimento 5 Stelle visto nelle elezioni regionali. **Nel medio termine rimaniamo comunque prudenti sul mercato domestico**: il processo di riforme strutturali (lavoro, burocrazia, giustizia, ecc.) si è fermato ormai da diversi mesi (se non anni) lasciando la **crescita della produttività attesa a valori bassi**, cosa che impatterà la crescita strutturale del Pil nel prossimo futuro. Inoltre, con un **peso del debito pubblico** così elevato, non crediamo che sia possibile l'implementazione di politiche fiscali espansive, per cui **la crescita economica del nostro Paese è destinata a rimanere anemica per diversi anni, impattando sulle valutazioni dei titoli azionari domestici**.

Quali sono le vostre scelte in termini di asset allocation? Rispetto a quali settori o tipologie di azioni mantenete un sovrappeso all'interno del vostro portafoglio?

In questo momento **stiamo favorendo una serie di settori più ciclici e legati alle economie mondiali rispetto a titoli più difensivi**. Ad esempio, i **settori del lusso** e del **food&beverage** in Italia sono arrivati a valutazioni (assolute, relative e storiche) molto elevate, per cui abbiamo **ridotto notevolmente l'esposizione nelle ultime settimane**. Anche il settore delle **utilities**, dopo il rialzo degli ultimi mesi, presenta **valutazioni meno interessanti**, specialmente se confrontate con il titolo di Stato italiano. Di contro, **troviamo valore in alcune aziende industriali (Prysmian, Buzzi, FCA) e dell'Oil&Gas (ENI, Saras, Tenaris)** caratterizzate da un **debito sotto controllo**, una buona qualità del management e un posizionamento competitivo forte. Sul **settore finanziario**, infine, rimaniamo molto selettivi nelle scelte: riteniamo che sia necessario un ulteriore round di consolidamento tra le banche più piccole per poter migliorare la profittabilità del settore, destinata a rimanere molto bassa nei prossimi anni. Per questo motivo, **favoriamo le prime due banche italiane (Intesa e Unicredit) rispetto alle altre**, avendo già portato a termine piani di smaltimento delle sofferenze e avendo una dimensione adeguata per competere a livello europeo.

Condividi su



Stefania Basso

Laureata all'Università Statale di Milano, dal 2006 collaboro con Fondi&Sicav. Lunga esperienza nel settore del risparmio gestito come marketing manager presso Franklin Templeton Investments e J.P. Morgan Fleming Am a Milano e a Lussemburgo. Breve esperienza presso Lob Media Relations come ufficio stampa per alcune realtà finanziarie estere. In tutto il mio percorso professionale ho lavorato a stretto contatto con persone provenienti da diverse parti del mondo, che mi hanno permesso di avere un approccio dinamico e stimolante e di apprendere attraverso il confronto con realtà differenti.

[Tutti gli articoli di Stefania Basso →](#)

Dallo stesso autore



E' tempo di gestione attiva

Dopo una fase complicata, la gestione attiva potrebbe t...

marzo 1, 2019

Rocki Gialanella



Government bond emergenti

Il 2018 è stato un anno negativo per i Government bond ...

febbraio 20, 2019

Stefania Basso



Em, il 2019 sarà un anno da ricordare?

È sempre più diffusa la convinzione che il 2019 potreb...

febbraio 21, 2019

Rocki Gialanella



Avviso ai naviganti che amano Wall Street

L'indice S&P 500 ha recuperato circa il 20% dai minimi ...

marzo 5, 2019

Rocki Gialanella



Continuare a puntare sulla forza del dollaro?

La resistenza del biglietto verde è stata una sorpresa ...

febbraio 27, 2019

Rocki Gialanella



Inchiesta azionario Cina: opportunità e rischi

Il potenziale di crescita della Cina è interessante e l...

marzo 8, 2019

Stefania Basso